

# **Settembre pedagogico**

**Apprendimento del leggere e dello scrivere.  
Un approccio metodologico per valorizzare  
le scoperte spontanee del bambino  
sulla lingua scritta  
nella continuità tra scuola dell'infanzia  
e scuola primaria**

**12 settembre 2018**

**Adriana Lafranconi**

**Collaboratrice CQIA – Università Bergamo**

## Il punto di vista dei docenti presenti

Nelle Indicazioni Nazionali, fra i Traguardi per lo sviluppo della competenza del Campo d'esperienza " I discorsi e le parole", leggiamo:

*"(Il bambino) si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media."*

Quali attività a tuo parere possono risultare significative, adeguate, opportune, .... per accompagnare i bambini della Scuola dell'Infanzia alla conquista di questo traguardo?

E in una classe 1° della Scuola Primaria, quali attività possono essere progettate dagli insegnanti perché i bambini possano apprendere a leggere e a scrivere?

# Confrontiamoci con alcune esperienze

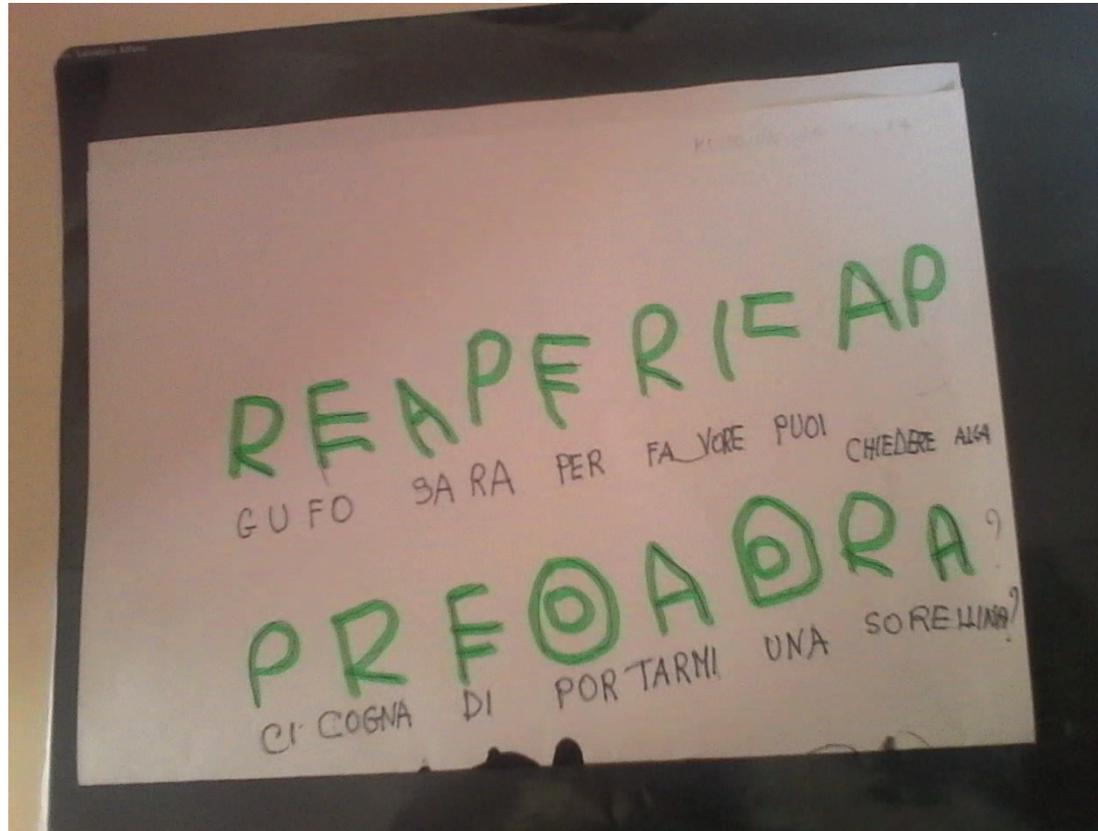
In una Scuola dell'Infanzia  
si gioca a fare la spesa ...



.... e si scrive anche la lista  
della spesa.

Ecco quella di Donika, ultimo  
anno di frequenza.





Si scrive personalmente  
ai personaggi fantastici ...  
Ecco la richiesta di un bambino  
dell'ultimo anno.

In una Scuola Primaria  
– Cl. 1° - il primo  
giorno «si va in gita» ...



.... e si spedisce una vera  
cartolina – scritta come  
ognuno sa fare – ai genitori .

**La teoria di riferimento**

**La concettualizzazione spontanea  
della lingua scritta:  
un processo che si sviluppa  
attraverso una sequenza ordinata di fasi**

**( E. Ferreiro – A. Teberosky )**

Anch'io so  
scrivere. Vedi?  
Ho scritto CASA



Questi bambini ancora  
non distinguono  
il codice verbale scritto  
dal codice iconico

**Maestra:** Vedo che stai leggendo. Bravo!

**Bambino:** Sì. C'è scritto CONIGLIO BELLO MORBIDO.

**Maestra:** Dove?

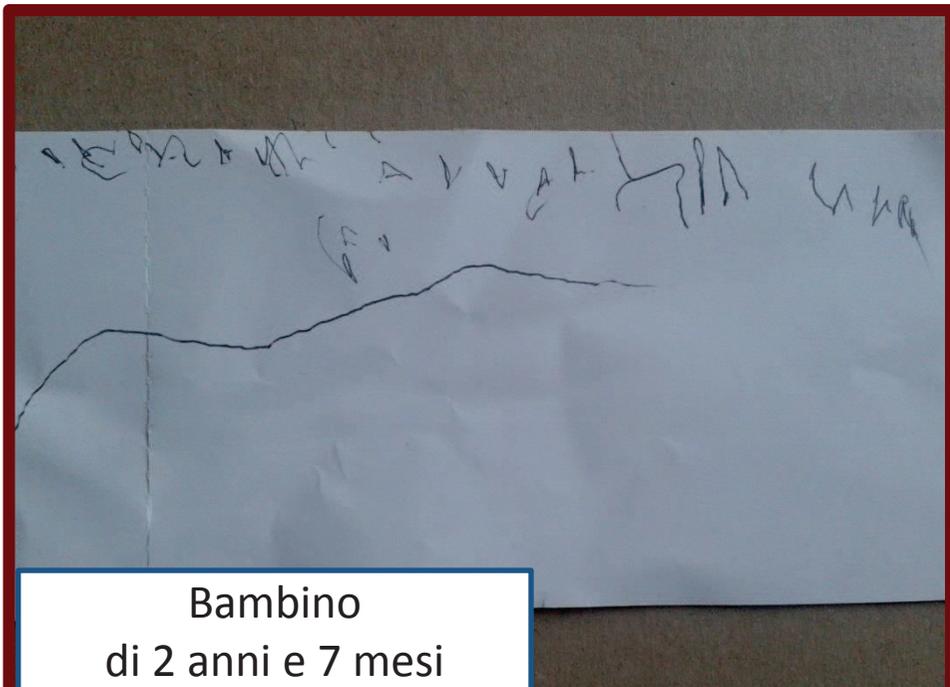
**Bambino:** Qui. *(E tocca l'inserto di stoffa sulla pagina.)*

**Maestra (Indicando la scritta) :** E qui che cosa leggi?

**Bambino:** Qui è dove sta appoggiato il coniglio.



Questi bambini mostrano di aver colto la specificità del codice alfabetico. Il processo di scoperta della lingua scritta può svilupparsi a partire dalla discriminazione fra disegno e scrittura



Bambino di 2 anni e 7 mesi

Ho scritto come fa la mamma. Ho scritto mamma Franci, papà Lele, Gioele, Nicolò.



Bambino della Scuola dell'Infanzia

## **Criteri che guidano il bambino in forme di differenziazione della lingua scritta:**

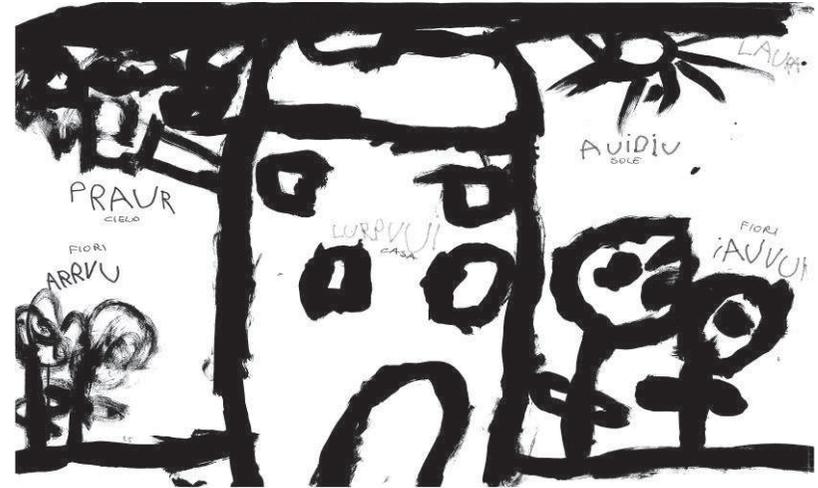
- **Variazione intra-relazione:** perché ci sia una parola, servono almeno tre lettere, non uguali fra loro
- **Variazione inter-relazione:** a scritte diverse corrispondono significati diversi, e viceversa.

## Fase globale o presillabica

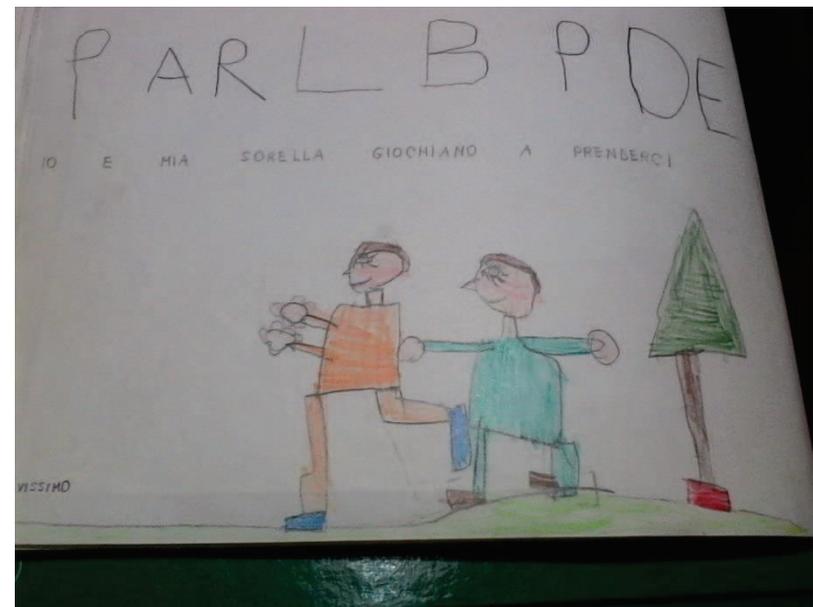


Riccardo – 5 anni e 6 mesi - Scuola dell'Infanzia

*L'insegnante trascrive ciò che il bambino dice di aver scritto*



Laura – 5 anni - Scuola dell'Infanzia

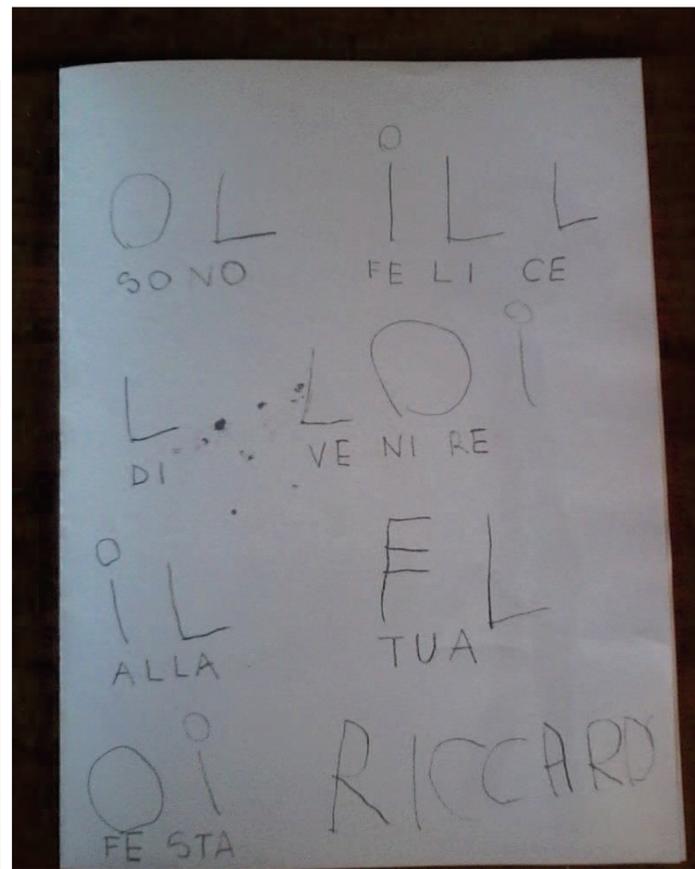


Michele - 6 anni e 5 mesi – Cl. 1°

## **Fonetizzazione della lingua scritta:**

Mediante l'attenzione alle proprietà sonore del significante, il bambino scopre che il numero delle lettere che compongono una parola è in relazione con le parti della parola stessa che si riconoscono nell'orale. Queste le fasi della fonetizzazione:

- Sillabica non convenzionale
- Sillabica convenzionale
- Sillabico - alfabetica
- Alfabetica

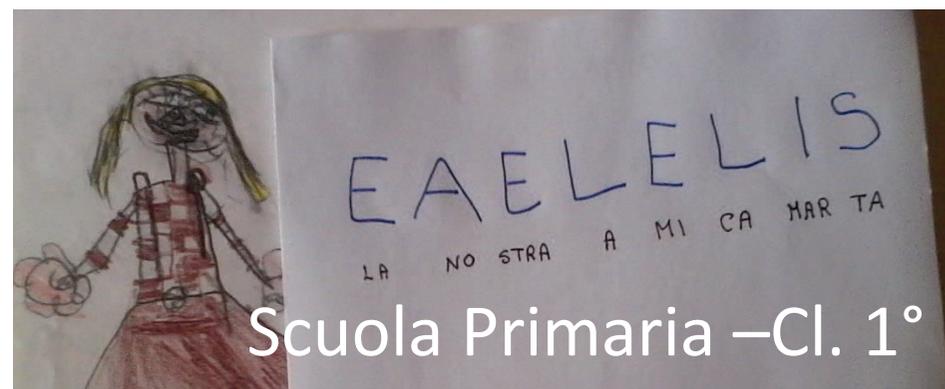


Fase  
sillabica  
non  
convenzionale

Scuola dell'Infanzia

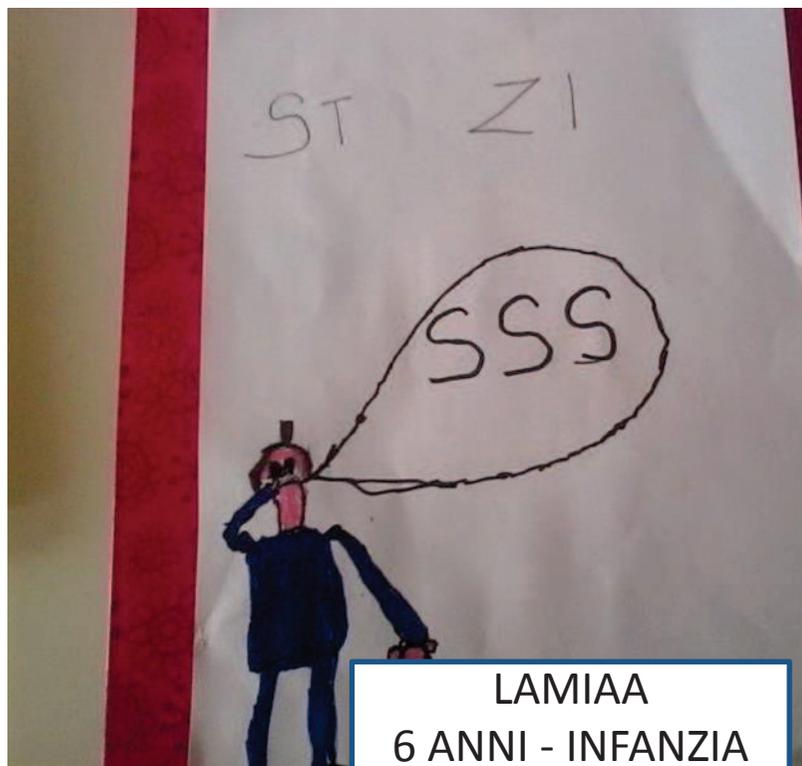
Lettura della bambina

**T IBC**  
UN FAN TA SMA

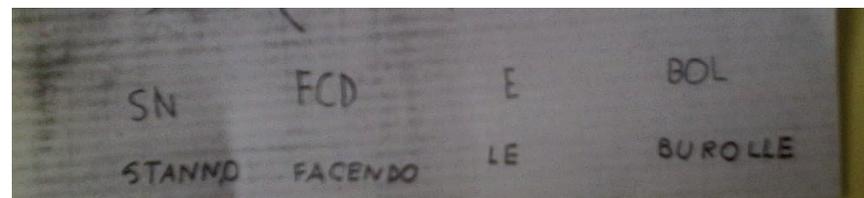


Scuola Primaria -Cl. 1°

## Fase sillabica convenzionale



LAMIAA  
6 ANNI - INFANZIA

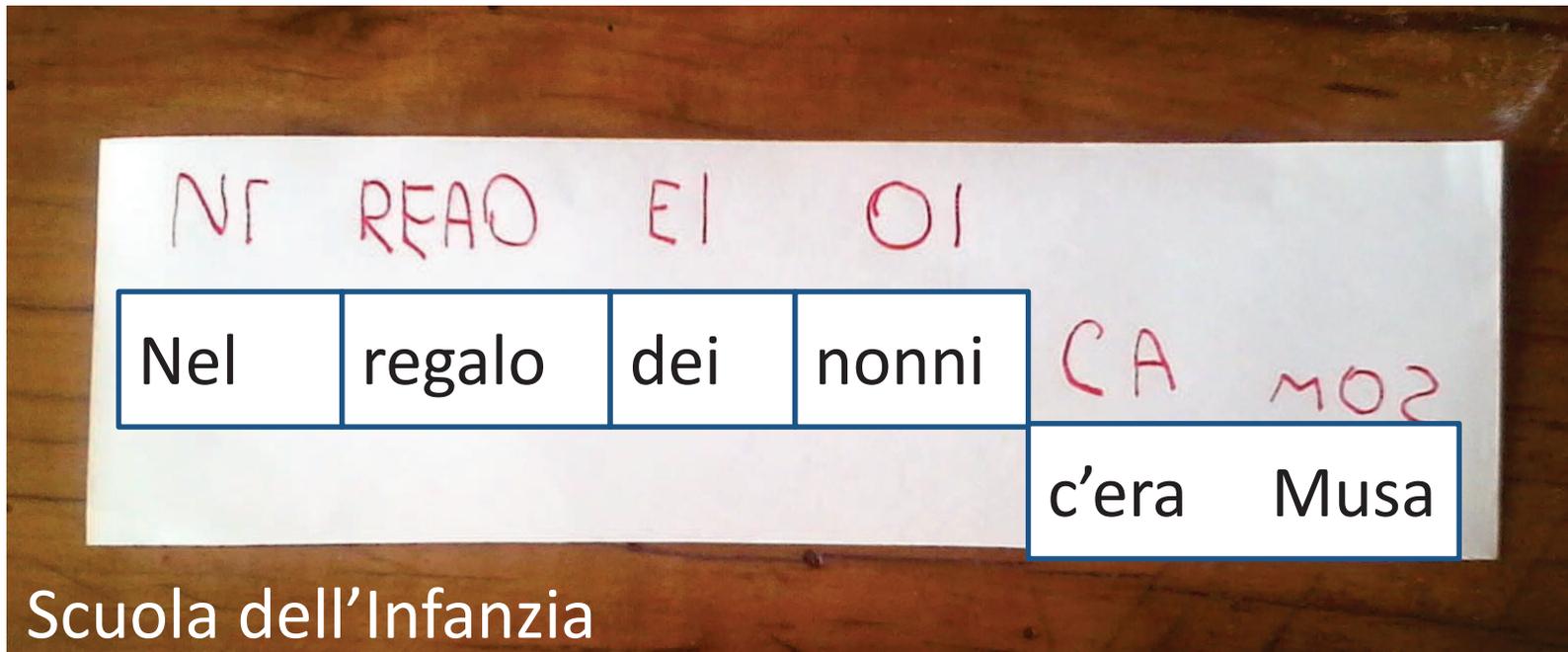


STEFI, 6 ANNI E 5 MESI – Cl. 1°

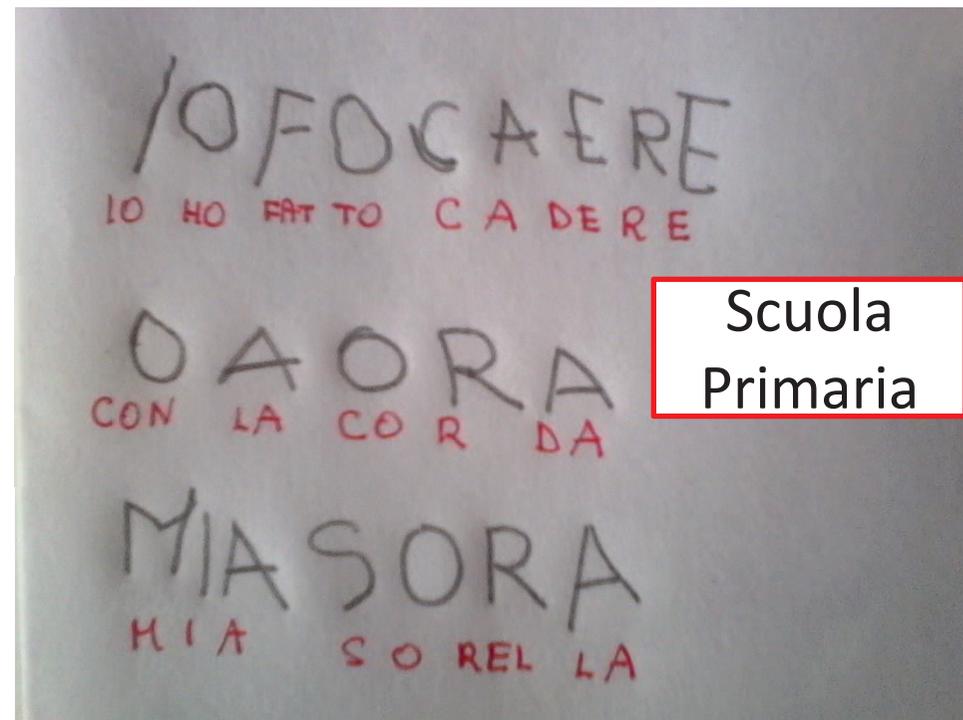
FACCIO UNA SGOMMATA



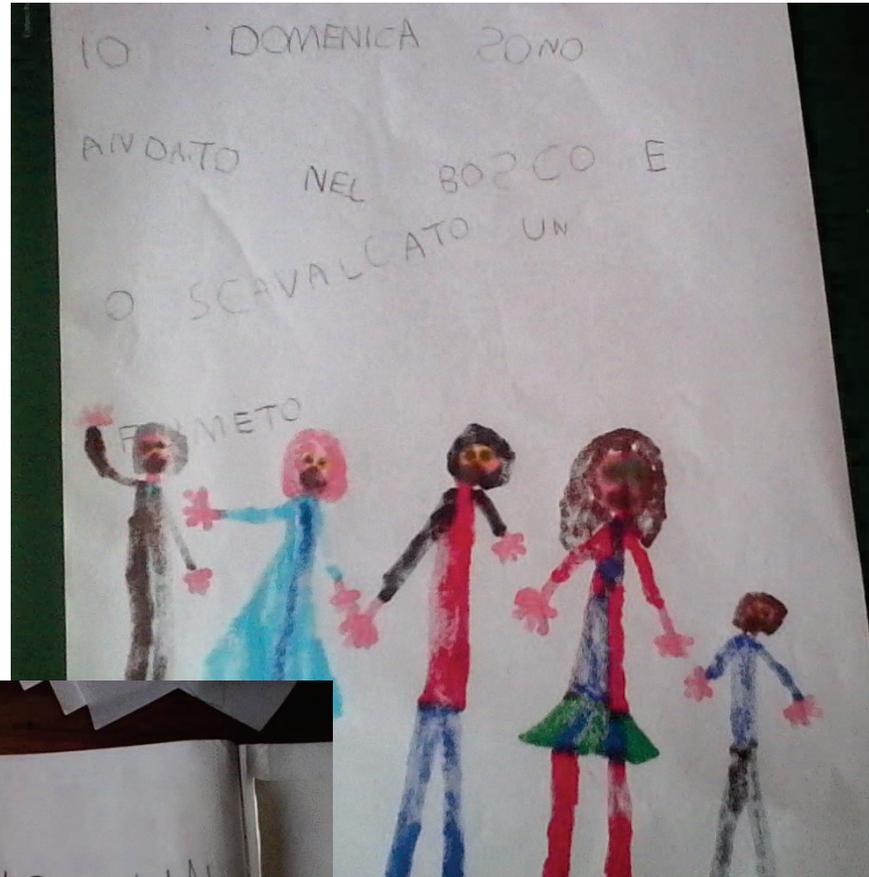
5 ANNI, 8 MESI  
INFANZIA



Fase  
sillabico - alfabetica



## Fase alfabetica



Ultimo  
anno Scuola  
dell'  
Infanzia,  
mese di  
aprile.  
A ottobre il  
bambino  
era nella  
fase globale

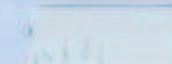


Scuola Primaria – Cl. 1°, 25  
ottobre -  
Il 15 settembre il bambino era  
nella fase globale

# Stessa sequenza di fasi Ma procedure originali e tempi anche molto diversi fra bambini

Ecco l'evoluzione della conquista del proprio nome scritto da parte due bambini del primo anno della Scuola dell'Infanzia:

**MATTIA**

ECCO COME SCRIVO IL MIO NOME :	
SETTEMBRE	
OTTOBRE	
NOVEMBRE	
DICEMBRE	
GENNAIO	
FEBBRAIO	
MARZO	
APRILE	
MAGGIO	
GIUGNO	

ANNO SCOLASTICO 2013 - 2014

**DARIO**

OTTOBRE	
NOVEMBRE	
DICEMBRE	
GENNAIO	
FEBBRAIO	
MARZO	
APRILE	
MAGGIO	
GIUGNO	

ANNO SCOLASTICO 2013 - 2014

## **Criteria metodologici per sostenere il bambino nello sviluppo del processo spontaneo di scoperta della lingua scritta**

- Favorire l'incontro del bambino con la lingua scritta in una varietà di contesti comunicativi e di funzioni linguistiche, perché egli possa interpretarla, sulla base degli indizi extralinguistici presenti

### **Dentro la scuola**

#### **Organizzazione degli spazi e delle attività**



### **Letture autonoma – Scrittura spontanea - a partire dal nome**



Da «H.Tullet, Rosa Limone, Salani



# E fuori

Per la strada



Al parcogiochi

.....

Al supermercato



## Criteri metodologici

- Osservare come i bambini scrivono e leggono, per comprendere le loro ipotesi sul funzionamento della lingua scritta

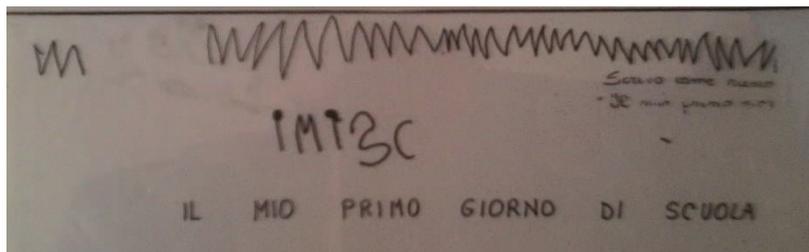
### **Dalla documentazione di un'insegnante dell'Infanzia**

*Aisha, 5 anni e due mesi*

*Riconosce e scrive il proprio nome da destra a sinistra. Instabile l'orientamento delle lettere. Utilizza lettere diverse per parole diverse; a volte varia il numero dei grafemi con il variare della lunghezza delle parole .*

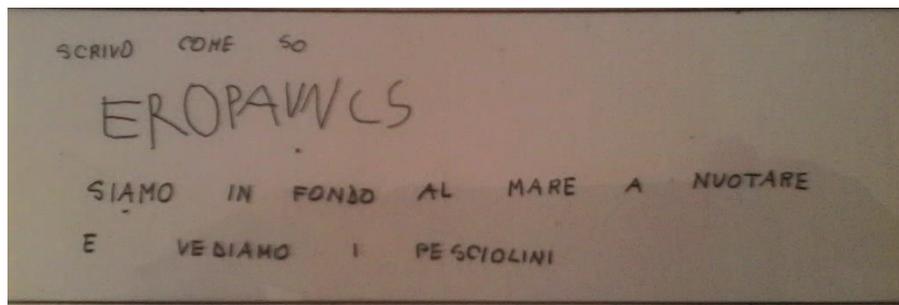
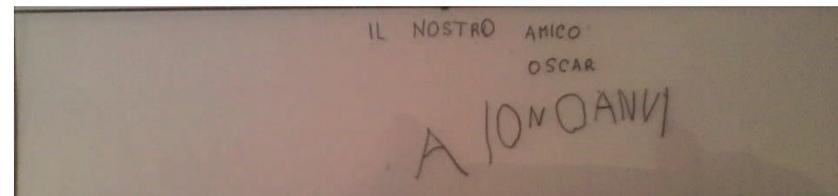
*Chiede molte volte conferma durante la scrittura. Molta indecisione nel leggere ciò che ha scritto.. Ma quando il lavoro è completo, mostra meraviglia.*

## Dalla documentazione di un'insegnante di Cl. 1°



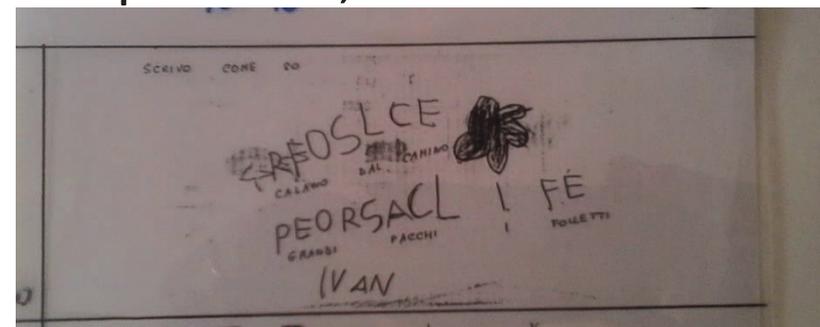
**15 settembre:** Alla richiesta di scrivere dice che non è capace di farlo; invitato a provare, fa il tracciato a zig-zag; si avvicina poi a una compagna che conosce dalla scuola dell'infanzia e le chiede di scrivere sul suo album

**17 settembre:** Fase globale. Attinge molto alle lettere del suo nome, ma scrive volentieri.



**24 settembre:** Fase globale, ma impiega grafemi diversi. Molto contento di leggere ai compagni la sua esperienza, che dice vera.

**18 ottobre:** Sempre fase globale, ad eccezione del sintagma che legge «i folletti», in cui mostra di ricordare parzialmente la scritta incontrata più volte.



## Criteri metodologici

- Valorizzare, attivare il conflitto cognitivo, fra le ipotesi interpretative di un bambino e quanto gli altri e l'ambiente gli dicono, sulla base di indizi contestuali linguistici.
- Agire sulla zona di sviluppo prossimale, privilegiando attività di coppia, di piccolo gruppo, di gruppo

## Discussione davanti a un cancello con una targa

**Morgan:** C'è scritto ATTENTI AL CANE.

**Denis:** No, perché non c'è il disegno del cane.

**Margherita:** Dai miei nonni c'è scritto ATTENTI AL CANE, ma la foto del cane non c'è.

**Maestra:** Come possiamo fare se c'è scritto o no ATTENTI AL CANE?

**George:** Io alla scuola materna ero dei ROSSI, e era scritto così ( *indica la prima parola* )

**Aalok:** Ma questa non è una scuola

**Giuditta:** Però la maestra di mia sorella si chiama ROSSI ELEONORA

**Alcuni :** Allora qui c'è scritto il nome di chi abita: ROSSI e poi il suo nome

**Maestra:** Proviamo a vedere ?

## Criteri metodologici

- Infondere fiducia al bambino, sostenendolo nella consapevolezza di sapere già molto della lingua scritta

## OLTRE LA LINEARITÀ

E' ancora molto diffusa nella scuola una concezione di apprendimento della lingua scritta fondata sulla linearità e sul progressivo passaggio dal semplice al complesso, anche per quanto riguarda l'apprendimento della lingua scritta. Si spiegano in questa prospettiva le proposte di didattiche che si focalizzano sulla discriminazione visiva, sull'organizzazione spazio-temporale, sulla coordinazione oculo-manuale, ... cioè sulle dimensioni percettive e motorie.

Scrivo in merito C. Pontecorvo: «Va benissimo sviluppare il coordinamento oculo-motorio in attività motivanti di tipo espressivo, magari lavorando con la tecnica del “mosaico”, o esercitare la memoria di ritmi o melodie in un contesto musicale di gioco cantato; come va benissimo imparare a tracciare segni e a produrre disegni con strumenti di diverso tipo. Ma questo serve di per sé, come *medium* specifico che sviluppa quel *particolare* tipo di intelligenza; non è un “prerequisito” da sviluppare a parte per imparare a leggere e a scrivere. È ovvio, ma non tanto, ricordare che a scrivere si impara scrivendo: il che non vuol dire puntare sul semplice esercizio, né sulle abilità di trascrivere, ma sulla *specificità* dell'attività che l'insegnamento deve saper facilitare.»

(PONTECORVO, C. (a cura di), *Un curriculum per la continuità educativa tra i quattro e gli otto anni*, Firenze, La Nuova Italia, 1989).

**E OLTRE L'UNIFORMITÀ, NEL RISPETTO  
DEL PERCORSO ORIGINALE DI OGNI BAMBINO**